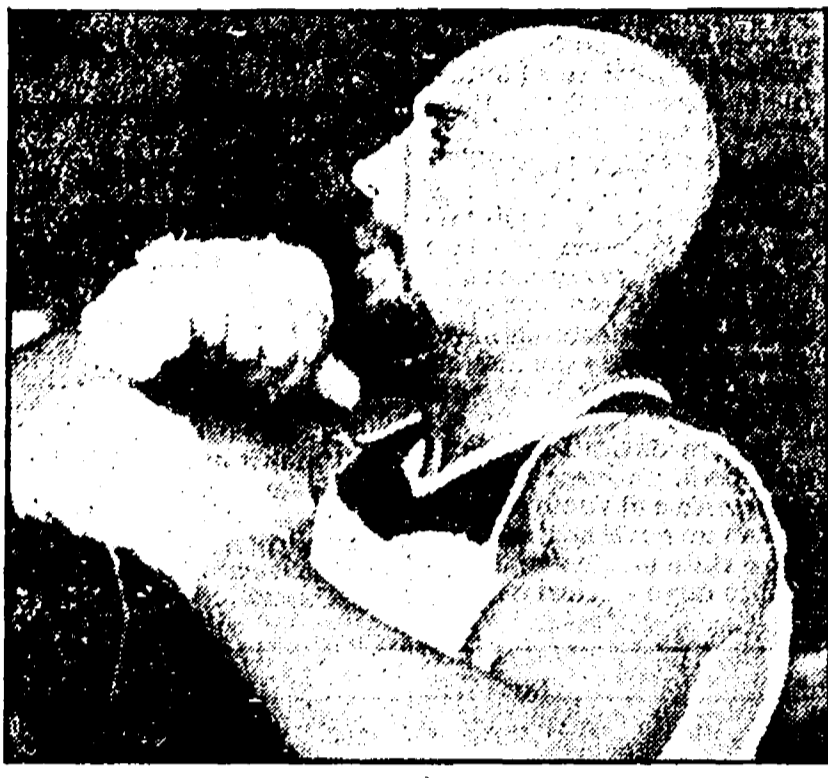


Pugilato Lunga notte di pugni a Sanremo attorno al mondiale dei «medi»

Hagler il carro armato vuole schiacciare Obel



Nelle rivincite Marwin è implacabile ma il venezuelano spera - «Sugar» Ray Leonard telecronista Nel ring anche Valerio Nati e Nino La Rocca La «lunga notte» in TV (Rete 2) dalle 0.15 di domani mattina



composo Fully. Obel risulta più alto di statura con il suo 1.86 contro l'1.76 di Marwin, invece la lunghezza delle braccia sembra uguale (1.87 circa). Entrambi sono dei punchers. Lo sfidante, in 40 incontri sostenuti, ne ha vinti 36 per k.o., tre ai punti e perso per k.o. tecnico quello con Marvin Hagler. Da Boston, Obel ha tenuto 9 agevolati k.o. consecutivi nelle aeree di casa, Hagler 3 soltanto, però in «fight» mondiali.

«The best and the baddest» leggiamo sulla copertina di Sports Illustrated del 18 ottobre. La prestigiosa rivista di New York è in parte dedicata a Marvin «Bad» Hagler campione del mondo dei pesi medi definiti, appunto, il migliore e il più cattivo. Che il pelato sia il più cattivo lo si dovrebbe arguire dalle splendide immagini di Tony Triolo, il più famoso fotografo sportivo d'America. Che sia anche il migliore, almeno nelle «160 libbre», lo dicono il suo record trionfale e lo stile di combattimento.

adesso gli fa da «sparring» ed è presente a Sanremo. Quando Hagler concede la rivincita, per l'avversario non ci sono vie di scampo perché Marwin è un tipo intelligente ed osservatore, inoltre viene guidato dall'angolo da altri due tipi intelligenti ed osservatori, i fratelli Pat e Goody Petronelli, costruttori edili di Brockton, Massachusetts, ma assai esperti nel mondo del pugilato. I due fratelli d'origine italiana preparano e consigliano Hagler da 13 anni, quando era ancora un dilettante. Marwin portava i capelli alti un dito sul cranio, non era chiamato «Bad» (cattivo) ma neppure «Il Mercoledì». Come dilettante Hagler ottenne 50 successi in 52 combattimenti, nel 1973 vinse il titolo del New England dei «medi», quindi entrò nella professione e da allora ha raccolto 46 K.O., 8 vittorie per verdetto, 2 pareggi ed altrettante sconfitte. Sono cifre che devono far riflettere il ve-

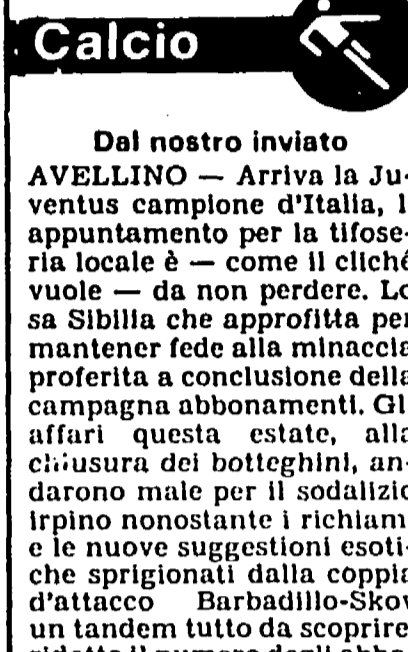
nezuelano Fully. Obel, in realtà si chiama Fulgencio Obelmejias, che sembra molto, troppo sicuro di stendere con la sua dinamicità il pelato nel ring del «Teatro Ariston» di Sanremo. Si tratta di una rivincita. L'altra volta nel «Boston Garden» l'arbitro messicano Octavio Meyran dovette strappare Obel dalle mani di Hagler che lo stava facendo a pezzi. Accadde nell'ottavo round, era il 17 gennaio 1981. Quando il venezuelano ricorda quella disfatta, presenta l'alibi d'essere entrato nelle corde ammalato a causa di una bronchite presa nella gelida Boston, 15 gradi sotto zero, dove era arrivato dal tepale della Riviera ligure essendosi preparato nel campo d'allenamento di Rocco Agostino. Pure stavolta ha completato l'allenamento a Foggia, Genova, da Agostino e «Fully». Obel afferma di trovarsi in grande forma malgrado il problema avuto con gli «sparring» essendogli

mancato un forte «outpaw» dato che Hagler è un mancino, una guardia falsa. Stanotte, anzi alle ore 3.18 di domani mattina, domenica, Marwin «Bad» Hagler e «Fully» Obel incominceranno a picchiarsi nel ring dell'Ariston in una battaglia che non dovrebbe durare 15 assalti ma che, probabilmente, finirà prima ed in maniera drammatica. Come arbitro, il W.B.C. e la W.B.A. hanno mandato a Sanremo il messicano Ernesto Magana mentre da giudici di sedia opposta il canadese Guy Lutz e il danese Howi Howsen. I giornalisti statunitensi danno Hagler favorito per 2-1, i «bookmakers» pure. Marwin «Bad» Hagler è più giovane d'età di Obel essendo nato a Newark, New Jersey, il 23 maggio 1954 da Ida Mae Hagler e Robert Sims mentre il venezuelano nacque l'11 gennaio 1953 a S. José De Rio Chico. In

Assurda decisione del presidente irpino

Sibilla punisce i tifosi: 50 mila lire per vedere Avellino-Juventus!

Minacciati altri aumenti - Due milioni a testa ai «verdi» per battere la vecchia signora - La tattica anti-Juventus



Calcio Dal nostro inviato AVELLINO - Arriva la Juventus campione d'Italia, l'appuntamento per la tifoseria locale è — come il cliché vuole — la mia non vuole essere una giustificazione. Avevo intenzione di punire i tifosi e perciò ho deciso questi prezzi. E se continueranno a mostrarsi scarsa fiducia, il biglietto sarà sempre più salato. Potrei decidere anche un aumento di diecimila lire, portare le tribune a 60 mila lire alla prima occasione di provincia. Ma, comunque, dipenderà dall'atteggiamento che i tifosi dimostreranno di portare alla squadra.

glia notare l'esosità delle pretese, Sibilla con tono pacato ricorda che i prezzi adottati per la partita sono uguali a quelli praticati dall'Avellino nei precedenti giorni in occasione dell'incontro con i campioni d'Italia. «Ma sia chiaro — aggiunge con voce roca — la mia non vuole essere una giustificazione. Avevo intenzione di punire i tifosi e perciò ho deciso questi prezzi. E se continueranno a mostrarsi scarsa fiducia, il biglietto sarà sempre più salato. Potrei decidere anche un aumento di diecimila lire, portare le tribune a 60 mila lire alla prima occasione di provincia. Ma, comunque, dipenderà dall'atteggiamento che i tifosi dimostreranno di portare alla squadra.

Sul fronte della squadra, intanto, Veneranda ha messo a punto la tattica anti-Juventus. Il nuovo tecnico dell'Avellino, dopo aver messo in ginocchio la Fiorentina e inchiodato il Napoli sul pareggio, spera ora di rendere difficile la vita ai rossoneri avversari, di innalzare il terzo risultato utile consecutivo. Come incentivo, al di là della gloria e delle belle parole, Sibilla ha promesso a Di Somma un compenso di due milioni se l'arcalco don Antonio sceglierà il bastone o la car-

ta. Sibilla, comunque, ha avuto buon fiuto: la prevedibilità di un gonfiore delle pretese, la possibilità di stabilire un nuovo record d'incassi. In città come in provincia l'attesa è notevole, buoni gli affari dei bagarini che stanno smaltendo i prezzi quasi raddoppiato le residue scorte di biglietti.

Intenti del Partenio sono avvertiti, dunque. Da loro comportamento dipenderà se l'arcalco don Antonio sceglierà il bastone o la car-

Lettera dell'USSI a Pertini

ROMA — Il Consiglio nazionale dell'USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) ha inviato al presidente Sandro Pertini una lettera, dove si esprime rammarico per le espressioni usate nei confronti dei giornalisti sportivi lunedì scorso in occasione del conferimento delle onorificenze alla Nazionale. Il nuovo CN dell'USSI, eletto in settembre a Lignano Sabbiadoro, si è riunito per la prima volta, presieduto da Giorgio Tosatti, nella sede della Federazione della Stampa. Ai lavori hanno partecipato il presidente della FIGC,

Illustrate dai compagni Serri e Canetti

Le proposte dei comunisti per la «Conferenza»

ROMA — Partecipazione finanziaria dello Stato e autonomia dello sport: su questi due pilastri poggeranno le proposte dei comunisti alla prossima Conferenza nazionale dello sport, che si svolgerà a Roma dal 10 al 13 novembre. Le posizioni del PCI sono state illustrate ieri mattina dall'on. Rino Serri, responsabile della commissione cultura di massa e associazionismo del partito e dal sen. Nedo Canetti, responsabile del gruppo sport, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte i senatori Rino Serri, Antonio Morani, Ion. Morena Fagnoli e Luigi Arata. Si è trattato di un incontro molto proficuo, che ha focalizzato le posizioni del gruppo italiano su porta appresso ormai da decenni e le speranze di poter arrivare, attraverso il confronto tra mondo sportivo e governo, in occasione della Conferenza, a risolvere o quanto meno ad avviare una soluzione ai problemi più importanti.



Carnitina anche per Saronni ma tutto è «okay»

SALICE TERME — (g.s.) Durante il convegno internazionale sul ciclismo che terminerà oggi dopo tre giornate di relazioni e di dibattiti sugli aspetti tecnici, medici e biologici di questa disciplina, si è parlato anche della carnitina, cioè di un farmaco che avrebbe fatto da supporto terapeutico alla Nazionale azzurra di calcio vincitrice in Spagna. Si è così saputo che la carnitina è in uso da qualche anno anche nel ciclismo e che è fra le medicine prescritte a Saronni e ad altri corridori. Non siamo però di fronte ad un farmaco miracoloso come qualcuno vorrebbe far credere, magari a scopo pubblicitario. E infatti il dottor Vittorio Vescovi, medico sportivo di Giuseppe Saronni, precisa: «Si tratta di un enzima che trasforma le sostanze grasse in energia, di un prodotto in commercio da circa vent'anni che nella terapia abituale serve esclusivamente per le malattie muscolari e cardiache, mentre nel campo dello sport è uno dei tanti farmaci che, usati col dovuto criterio, possono migliorare la prestazione fisica. Niente di eccezionale, dunque, e tanto meno un eccitante, cioè un equivalente del doping. Come a dire che i nostri calciatori e i ciclisti Saronni sono diventati campioni del mondo per un insieme di circostanze positive e non per la carnitina.

NELLA FOTO: SERONNI

La società felsinea si è rafforzata con il «mercato d'ottobre»

Turone, Guidolin, Gibellini e Russo: Bologna più forte, ma...

Tuttavia continuerà a risentire della improvvisazione con la quale è stata allestita

Calcio

BOLOGNA — Come colpiti da una folgiorazione i dirigenti della Bologna FC, sia pure in grave e colpevole ritardo, hanno capito di avere sbagliato quasi tutto. Che fare? Poiché non si può inventare un programma quando manca una struttura di base, non si possono proporre soluzioni alternative che durino costantemente se improvvisate e non si possono proporre una cultura e dei comportamenti, allora si cerca di tornare in qualche modo alla situazione. Ecco perché cercare al «mercato» del calcio d'ottobre qualche elemento per ripresentare una squadra rinnovata. E così che la Bologna adesso si trova con una formazione in quattro undicesimi rinnovata rispetto a quella attuale, qual che mesole fa da Fabbretti e soci. Stavolta c'è di mezzo lo

zampino dell'allenatore Magni il quale da parecchio tempo andava sostenendo che occorrevano alcuni rinforzi in determinati ruoli. Lo diceva anche quando la squadra andava a fare partite con avversari tipo «Borgosano Football Club» ma «doveva vincere per indurre la gente ad andare allo stadio (così suggeriva qualcuno in Via del Borgo).

Qualche probabilità l'ha pure Gibellini, mentre per Guidolin occorre attendere non avendo nelle gambe in questa stagione alcun impegno agonistico. Da Bologna sono partiti Pileggi andato a Cagliari, Fiorini finito al Genoa, Galdio passato al Forlì e Sella al Verona.

Vogheggi (Lazio) al Napoli per 500 milioni, Fogli (Reggina) al Pontedera, Boca alla Carrarese e Trevisanello al Monza che ha acquistato Graziani dal Brescia. Donatelli dal Rimini al Camaiore per 250 milioni; Serenati dal Forlì al Lecce; Tacconi dal Perugia al Pescara; Bianchi dal Vicenza al Foggia; Pietralunga dal Taranto; Zamboni dal Genoa al Palermo; Pizzetti dal Modena alla Ternana; Sandroni dal Modena al Vigor Senigallia; Bozzi dal Padova al Benevento; Pistillo dal Barletta al Potenza; Cesati dal Parma al Bari; Pighin dalla Lazio al Taranto; Miero dal Taranto al Benevento; Marchesi dal Benevento al Padova; Chioldi e Ferretti dalla Lazio alla Spal; Toscani dal Parma al Pavia; Negri dal Pavia alla Sanremese; Parozzi dal Varese al Catania; Gadda dal Milan all'Empoli; Malaman dalla Spal all'Avellino.

Nel «Trofeo Caccia-Freccia Diana» nella piscina della Rari Nantes Legnano

Rowdy Gaines vuol superare se stesso

SPORTFLASH ● SCHERMA — Dorina Vaccaroni ha conquistato la medaglia d'oro del fioretto ai campionati europei, che si stanno svolgendo a Moeding (Austria). Il bronzo all'altra azzurra Carla Cicconetti.

NUOTO ● MILANO (r. d.) — Ambrose Rowdy Gaines, primatista mondiale del 100 e 200 stile libero, è l'atteso protagonista del Trofeo Caccia-Freccia Diana, gara sprint (50 metri) che si svolge oggi nella piscina della Rari Nantes Legnano. Gaines, reduce da una stagione non proprio felice, nonostante sia riuscito a migliorare il proprio record mondiale sui 200, cerca oggi in Italia più che un riscatto alle sconfitte di Guayaquil nelle sue specialità, la conferma delle sue capacità tantomeno miseramente offuscate al «Settecolli» di giugno.

TOTOCALCIO ● Avellino-Juventus x2 ● Catanzaro-Genoa x12 ● Fiorentina-Cagliari 1 ● Inter-Ascoli 1 ● Roma-Fisa 1 ● Samp-Cesena 1 ● Torino-Napoli x1 ● Udinese-Verona x12 ● Bari-Lazio x ● Cavese-Catania x1 ● Varese-Milan x2 ● Rimini-Triestina x2 ● Akragas-Messina 1

TOTIP ● Prima corsa 21x ● Seconda corsa 1x ● Terza corsa 21 ● Quarta corsa 1x ● Quinta corsa 21x ● Sesta corsa 12 ● Settima corsa 1x

Contro il gelo contro il vento c'è Labello ch'è un portento

La conferenza sarà un'occasione importante per il confronto con il governo, che per la prima volta esce allo scoperto sul tema sport, di smuovere situazioni cristallizzate da tempo, intervento del potere pubblico, anche attraverso una adeguata legislazione ed una precisa indicazione dei ruoli di finanziamento, la scuola, e l'associazionismo.

Si è parlato della scuola e dei suoi innumerevoli problemi. «Brancoioli nel buio» ha detto Ion. Fagnoli — con una leggerezza arretrata, ormai sfatta, più arretrata di quella del 1910. In questo settore le discussioni accanite, di demagogia ne è stata fatta tanta: è giunto il momento di entrare nel vivo del problema, fotografando la situazione, che deve essere risolta al più presto.

Rowdy non è uno specialista dello sprint puro, ciò nonostante pare essere di «un altro pianeta», come ha sottolineato Raffaele Franceschi, campione italiano — per il 1982 del 100 sl. Della squadra azzurra — unici as-

Vita dura anche per le nostre ondine a causa della presenza dell'olandese Annaliese Maas («bronzò» mondiale nel 200 sl). L'arduo compito di contrastarla è affidato a Manuela Dalla Valle, primatista del Freccia Diana con 27'44. La fase finale sarà ripresa in diretta TV (Rete 2, ore 15,30).

Quando alle altre sessioni sul mercato di Milano, chiusosi a mezzanotte, ecco il dettaglio: